

Per gli incidenti di domenica a pagare sarà il Livorno

PER L'«ARDENZA»

PREVISTI IN LEGA

DUE TURNI DI SQUALIFICA

Sbardella conferma che non ha infierito nel suo rapporto (ma i dirigenti del Monza hanno presentato un esposto alla Lega)

Dalla nostra redazione

LIVORNO. 20. Il giallo dell'Ardenza — come è stato definito il finale della partita Livorno-Monza — è rientrato subito nei ranghi sportivi. Gli incredibili e deplorevoli incidenti avvenuti per opera di un gruppo di super tifosi non avranno, almeno per ora, strascichi giudiziari. Il bilancio dei danni alle cose e alle persone risulta fortunatamente inferiore a quanto si era temuto. Questa mattina funzionari dell'Ufficio tecnico del Comune hanno effettuato un primo sopralluogo agli impianti danneggiati. Si tratta di vetri infranti, di saracinesche ammassate, infissi distorti dall'ira di ragazzetti eccitati. Nei tafferugli verificatisi in campo e negli spogliatoi nessuno ha riportato ferite gravi; all'ospedale sono stati medicati solo il radiocronista Paucani (per una contusione al ginocchio guaribile in 7 giorni) ed un commissario guaribile in dieci giorni per una contusione.

viene deviata e Caleffi può liberare. Allora Sbardella ordina la ripetizione della punizione: batte ancora Strada che stavolta insacca nella porta di Bellinelli segnando il definitivo pareggio (2 a 2). A questo punto mentre la maggioranza degli spettatori ammoniti, non avendo più nemmeno la forza di protestare un tifoso entra in campo, presto imitato da altri: viene aggredito Sbardella, viene colpito anche Ciceri prima che gli agenti riescano a placare le acque con il concorso fattivo dei dirigenti del Livorno. Sembrava che la pace potesse tornare presto se non che le dure parole del radiocronista verso i responsabili dell'episodio (parole magari anche giuste ma certo intempestive) riaccendono gli animi. E così gli incidenti si rinnovano. Sbardella viene assediato negli spogliatoi da dove riuscirà a uscire solo a tarda sera, il radiocronista viene aggredito, la macchina della Rai rovesciata, i giocatori del Monza lasciano lo stadio a gruppi di

4 a bordo di macchine della polizia raggiungendo Tirrenia ove hanno pernottato: poi piano piano grazie al fattivo intervento dei dirigenti del Livorno e del sindaco compagno Bino Raugi è tornata la normalità. I più coscienti tra i tifosi hanno anzi chiesto ed ottenuto (grazie sempre all'intervento del sindaco) di essere ricevuti da Sbardella al quale hanno chiesto di non infierire contro il Livorno. Perché il guaio è proprio questo: che per quelli stessi di tepismo deprecabili comunque (anche se l'arbitro di turno può avere le colpe ed anche se è sbagliato in generale l'eccesso di potere lasciato agli arbitri) non pagano i responsabili, almeno in sede sportiva, ma paga la società, la squadra, i giocatori, finiscono in una parola per pagare coloro che hanno meno colpa, gli stessi sportivi che con il loro sostegno morale e materiale hanno contribuito al buon rendimento della squadra del cuore.

Loriano Domenici



Un momento degli incidenti accaduti all'Ardenza di Livorno



PALERMO-LAZIO 0-0 — Una parata alla del portiere laziale CEI

Un pareggio che può essere il trampolino di rilancio

Dalla «Favorita» la Lazio è tornata la... favorita

A guardare la classifica la undicesima giornata della serie B non ha lasciato segni visibili per cui potrebbe archiviarsi senza commenti, sotto l'etichetta di «tappa di transizione»: ma a guardar meglio le indicazioni venute dai campi il gioco bisogna riconoscerne che qualcosa di nuovo e di importante c'è stato. Vogliamo alludere, si capisce, all'impennata della Lazio a Palermo: e non solo per quanto a prodotto, che se è stato poco niente sul piano della classifica però è stato molto sul piano interno perché il pareggio ha cacciato una crisi che sembrava ormai imminente e foriera di gravi conseguenze (come sono i frutti sperati, il pareggio ha concretizzato l'intenzione praticamente unanime di silurarlo).

Ma a prescindere dagli effetti contingenti ci sembra di poter dire che sul piano delle prospettive l'impennata della Lazio va molto al di là dello stesso risultato: innanzitutto per la bella dimostrazione di combattività, di forza, di coraggio data da tutti i biancoazzurri (soprattutto dal Governato trasformatosi in combattente) e da Bagatti che ha continuato a partire pur con lo zigomo fratturato con l'unica eccezione dello «spettatore» Fortunato. Ciò significa che la Lazio non è morta, la Lazio è viva e vuol continuare a lottare nonostante tutte le difficoltà iniziali: e si apprende che è più molto, ma non basta perché con il rientro di un certo prestigio ed a questo proposito si fanno i nomi di Zilioli e di Vicentini con i quali sarebbero in corso avanzate trattative.

Confermato Bitossi dalla «Filotex»

PRATO. 20. Franco Bitossi sarà il capitano della «Filotex» anche per il prossimo anno. In questi giorni la squadra pratese frattanto ha ingaggiato anche Passuello e Andreoli. Risulta inoltre che trattative sono in corso per affiancare Bitossi agli altri elementi di un certo prestigio ed a questo proposito si fanno i nomi di Zilioli e di Vicentini con i quali sarebbero in corso avanzate trattative.

Rinero fermo per due mesi

VERONA. 20. Il giocatore del Verona Rinero è stato ferito al 40 della ripresa in uno scontro con un avversario, nella partita giocata ieri contro il Venezia. È stato ricoverato all'Istituto chirurgico ortopedico della Croce Rossa Italiana di Malcesine del Garda. È stata diagnosticata una distorsione lino-personale destra, per cui l'atleta dovrà portare il gesso per almeno venti giorni, ma dai campi di gioco dovrà rimanere lontano per due mesi circa.

Per la partita di Berna

Silurato Facchetti?

Il terzino forse escluso dalla nazionale per essersi ribellato a Valcareggi

Dopo quanto è successo a Berna il capitano della nazionale Giacinto Facchetti corre il rischio di essere depennato dalla rosa dei convocati per il retour-match con la Svizzera in programma a Cagliari il 23 dicembre. La notizia non è ancora ufficiale ma negli ambienti federali si pensa già a chi potrebbe essere il suo sostituto per questo incontro. Le ragioni per cui si arriverebbe a far

fuori Facchetti sono strettamente legate a quanto è avvenuto sabato scorso sul terreno dello stadio, di Berna. Facchetti come del resto tutti gli altri undici giocatori schierati da Valcareggi aveva ricevuto ordini ben precisi: egli avrebbe dovuto controllare il centravanti Kunzi mentre Rosato doveva guardare la mezzala Odermatt. Invece dopo appena tre minuti e nonostante gli ordini ricevuti prima dell'incontro dal C.T., Valcareggi alla presenza del presidente del settore tecnico Mandelli, Facchetti ha ordinato a Rosato di marcare Kunzi per portarsi lui sull'inter Odermatt, allontanandolo — riprese la posizione iniziale sul centravanti svizzero. Per queste ragioni, non è da escludere che a Cagliari il terzino dell'Inter possa essere sostituito.

Facchetti o non Facchetti la nazionale azzurra il 23 dicembre a Cagliari nel retour match con la Svizzera dovrebbe presentare comunque diverse novità: sono quasi sicuri infatti i rientri di Marzola Bertini e Bulgarelli mentre si parla con sempre maggiore insistenza della possibilità di un recupero di Rivera o Corso (specie del primo che sta attraversando un periodo di gran vena).



FACCHETTI

I medici dell'Inter si sono dimessi



MILANO — Come era stato annunciato i medici neroazzurri Klingner e Cipolla hanno presentato le dimissioni a Moratti per proteste contro le note dichiaratorie di Herrera («I medici sportivi non capiscono niente»). I due medici hanno detto: «Ci dimettiamo perché siamo insoddisfatti del comunicato diramato dal consiglio di presidenza dell'Inter, tenuto conto delle dichiarazioni fatte dall'allenatore Herrera nei nostri confronti a proposito dei metodi di assistenza medica dei giocatori neroazzurri. Del resto — hanno concluso i due medici — avevamo già preannunciato le nostre intenzioni al comitato di presidenza alla vigilia della loro ultima riunione». Così a fianco di Herrera resta solo il giovane dottor QUARENGHI che nella foto sopra vediamo appunto con l'allenatore dell'Inter

In campo anche Milan e Bologna

Napoli-Hibernian domani per la Coppa delle Fiere

Chiusa la parentesi azzurra, la settimana internazionale vedrà in campo tre squadre italiane impegnate negli incontri di coppa: si tratta del Milan che domani giocherà a Budapest con il Vasas Gyoeer per la Coppa delle Coppe, del Bologna che sarà di scena a Zagabria contro la Dinamo e del Napoli che ospita l'Hibernian (ambidue gli incontri sono validi per la Coppa delle Fiere).

Milano e Bologna sono partiti rispettivamente per Budapest e Zagabria. Rocco per la partita con il Vasas (primo incontro per i quarti di finale) schiererà probabilmente la migliore formazione anche se logicamente punta soprattutto ad un risultato di parità onde liquidare i conti poi nel retour match.

Della comitiva rossoneria comunque fanno parte Cudicini, Belli, Anquilletti, Schnellinger, Rosato, Scala, Trapattini, Malttrasi, Mora, Hamrin, Lodetti, Rivera, Sormani, Prati e Rognoni.

Due buone prove oggi alle Capannelle

Il Premio Fontana del Tritone, una prova dotata di 2 milioni e 200 mila lire di premi sulla distanza di 1400 metri in pista piccola, figura al centro della odierna riunione di corse al galoppo in programma all'ippodromo romano delle Capannelle. Sette concorrenti saranno ai nastri. Buona parte hanno probabilità di affermazione e la corsa si presenta quindi incerta e interessante. I migliori dovrebbero essere Bonvesini, Dese, Valerio Fiasco e Baby Testi. D, buon interesse nella stessa giornata il premio Fontana dei Fiumi (lire 2 milioni, metri 2400 in pista piccola), in cui Triollet, Accumoli, Fogher, Trollet, Rialti, III Corsa: Probus, Menade, Fortes; IV Corsa: Henriette, Johnston, Dnamite II; V Corsa: Bonvesini, Dese, Baby Testi; VI Corsa: Sol, Tamerlano, Nibbio; VII Corsa: Sex Appeal, Corropoli, Baico.



Nel prossimo numero di Rinascita il testo integrale del saggio di Le Duan il segretario del glorioso partito dei lavoratori del Vietnam settentrionale IL VIETNAM E L'OTTOBRE Con un'ampia introduzione di LUIGI LONGO

Un documento da far conoscere a tutta l'opinione pubblica italiana, un documento da approfondire, da studiare e da discutere nelle Sezioni e nelle Assemblee del nostro Partito.

Le Federazioni prenotino immediatamente le copie, perchè la tiratura di Rinascita verrà stabilita sulla base delle prenotazioni che giungeranno entro la mattina di mercoledì 22 novembre.